

PREMESSA

Un manuale di diritto amministrativo è un'opera che incontra diverse difficoltà, la prima delle quali è costituita dall'individuazione del giusto equilibrio tra completezza dei temi trattati e contenimento del testo in limiti compatibili con una sua lettura, che non risulti dispersiva.

Il diritto amministrativo ha una particolarità che lo rende al tempo stesso difficile da conoscere appieno e affascinante: è una branca del diritto di non facile delimitazione, che cambia di continuo veste, adattandosi al mutare dei tempi.

Questa è anche la ragione per la quale è sempre stato difficile racchiudere in un solo testo le diverse sfaccettature del diritto amministrativo; il rischio è quello di delimitare la materia con concezioni alquanto personali o di includere contenuti talmente ampi ed eterogenei da far perdere al lettore il filo del discorso.

Inoltre, lo stretto legame tra diritto amministrativo sostanziale e processuale impone una trattazione congiunta di ciò che è affermato nel diritto sostanziale e ciò che è garantito attraverso il processo.

E il Codice del processo amministrativo, superato ormai il traguardo dei dieci anni, ha ben interpretato tale legame; basti pensare alla disciplina delle azioni, ritenuta il principale anello di congiunzione fra il diritto sostanziale e il diritto processuale.

In questo manuale i profili processuali trovano ampio spazio nell'ultima parte, dedicata appunto alla tutela, ma sono di continuo richiamati e approfonditi nei precedenti capitoli.

Altra difficoltà risiede nella scelta dei giusti tempi di pubblicazione di un manuale: il continuo mutare del diritto amministrativo può rendere superato quello che fino a poco tempo prima era un orientamento maggioritario o far risultare datato un volume solo perché non tiene conto dell'ultima novità legislativa.

Al riguardo, l'emergenza COVID-19 (coronavirus) ha stravolto l'ordinario processo legislativo, imponendo continui cambiamenti ad una legislazione di emergenza, che ha faticato a seguire la rapidità dell'evoluzione dell'epidemia.

Nel volume sono riportate tutte le novità legislative che si sono susseguite in questo periodo di emergenza: i diversi decreti legge in materia appunto di emergenza sanitaria, che hanno costituito la fonte delle diverse misure di contenimento e che hanno modificato la tradizionale atipicità delle ordinanze contingibili e urgenti (**d.l. n. 19/2020** e **d.l. n. 33/2020**, come più volte modificati fino alla **legge 17 giugno 2021 n. 87**, di conversione del **d.l. n. 52/2021** e in cui è confluito anche il **d.l. n. 65/2021**).

Alle novità introdotte dal **d.l. 16 luglio 2020 n. 76** (c.d. **d.l. semplificazioni**) in materia di contratti pubblici, procedimento e processo amministrativo, edilizia, responsabilità erariale, digitalizzazione e tutela dell'ambiente, si è aggiunta nel

corso del 2021 la disciplina introdotta per l'attuazione del **Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR)**, approvato ai sensi del **Regolamento UE 2021/241** dal **Consiglio dell'Unione europea il 13 luglio 2021**: il **d.l. 31 maggio 2021 n. 77** con il sistema di *governance* del Piano e le prime misure di semplificazione e il **d.l. 9 giugno 2021 n. 80** avente ad oggetto il rafforzamento della capacità amministrativa delle p.a. e misure dirette ad attuare i progetti del Piano relativi alla giustizia amministrativa.

Il processo amministrativo ha subito misure temporanee e derogatorie derivanti dall'emergenza sanitaria, che si sono formate in via progressiva nel corso del 2020 e del 2021 e con cui sono state stabilite modalità di svolgimento della c.d. udienza da remoto.

Il processo amministrativo è stato il processo che ha subito il minor rallentamento ed è stato il primo a riprendere; l'esigenza di celebrare il processo amministrativo da remoto può costituire una occasione per accelerare l'evoluzione del processo amministrativo telematico; tuttavia, anche se tale accelerazione lascerà alcune importanti innovazioni, l'auspicio è che sia definitivo il ritorno ad un processo amministrativo dove l'informatica e i collegamenti da remoto siano una possibilità e non una necessità derivante da una situazione di emergenza senza precedenti per il paese.

Intensa è stata anche la produzione giurisprudenziale.

Questa nuova edizione, pur conservando una impostazione tesa a privilegiare l'inquadramento teorico-sistematico degli istituti, ha rappresentato, così, l'occasione, per offrire un quadro aggiornato e organico delle numerose novità, anche giurisprudenziali, nel frattempo intervenute.

Anche questa edizione è aggiornata con tutte le più importanti sentenze che hanno interessato gli argomenti trattati nel manuale: dal riparto di giurisdizione (cfr. **Cons. Stato, sez. II, 9 marzo 2021, n. 2103** e **sez. IV, 11 maggio 2021, n. 3701**, che hanno rimesso all'Adunanza plenaria la questione del riparto sul danno da provvedimento favorevole poi annullato), al sistema delle fonti (con le prime importanti pronunce sulle misure per la gestione dell'emergenza sanitaria: cfr. **Cons. Stato, sez. I, 13 maggio 2021, n. 850**; **Corte cost. 12 marzo 2021, n. 37**, quest'ultima anche in merito al riparto di competenze Stato-Regioni); dai poteri di ordinanza *extra ordinem* (cfr. **Cons. Stato, sez. IV, 23 giugno 2021, n. 4802**, sulla ripresa degli impianti a caldo nell'ex Ilva di Taranto) alla tutela della proprietà privata in caso di esproprio illegittimo (cfr. **Ad. Plen. 9 aprile 2021, n. 6**, sugli effetti preclusivi del giudicato civile di rigetto della domanda risarcitoria rispetto all'azione di tutela in forma specifica dinnanzi al g.a.); dal procedimento amministrativo (cfr., ad es., **Ad. Plen. 18 marzo 2021, n. 4**, sull'onere di motivazione dell'istanza di accesso difensivo e sui poteri di controllo spettanti alla p.a. e al giudice amministrativo; nonché **Ad. Plen. 23 aprile 2021, n. 7**, sul danno da ritardata conclusione del procedimento amministrativo e sull'incidenza delle sopravvenienze normative nel corso del procedimento) al contenzioso appalti (con le sentenze dell'**Ad. Plen. 27 maggio 2021, nn. 9 e 10**, rispettivamente sugli effetti dell'istanza di concordato con riserva e sulla sostituzione all'interno del raggruppamento dell'impresa fallita).

Il manuale è stato realizzato con l'intento di affrontare tutti i profili della materia, seguendo un unico filo conduttore al fine di illustrare al lettore le molteplici ragioni che stanno alla base dell'attuale evoluzione del diritto amministrativo.

Per garantire l'omogeneità del testo, la scelta dei due autori è stata quella di non avvalersi di alcun collaboratore, procedendo personalmente alla redazione dei

PREMESSA

IX

capitoli anche attraverso un continuo confronto, utile per garantire la coerenza del “filo conduttore” e la verifica dell’utilizzo di un linguaggio semplice e chiaro.

La semplicità e la chiarezza sono caratteristiche non sempre presenti nei testi di diritto, negli atti degli avvocati e nelle sentenze dei giudici e in alcun modo si contrappongono alla qualità del contenuto; anzi nell’era giuridica del “*taglia e incolla*” è più facile assemblare in modo compilativo i vari orientamenti con il rischio di disorientare il lettore, anziché procedere — come si è tentato qui di fare — attraverso un processo di sintesi delle questioni e di analisi dello stato del diritto vivente.

Questo “Manuale” si rivolge a chi ha completato gli studi universitari e si appresta a partecipare ai concorsi (primi fra tutti quello per magistrato ordinario e per referendario T.A.R.) o all’esame di abilitazione forense e, nello stesso tempo, contiene tutti i riferimenti giurisprudenziali e gli approfondimenti utili per l’esercizio delle diverse professioni nel campo del diritto.

Ogni capitolo contiene una completa trattazione dei principali orientamenti, senza rinunciare ad una analisi delle questioni e fornisce gli strumenti per una conoscenza completa delle varie problematiche e del modo di risolverle.

L’auspicio è che, in continuità con le precedenti edizioni, tutti i lettori possano apprezzare e trovare giovamento dal lavoro compiuto e condividano l’impostazione del manuale e il punto di equilibrio perseguito tra completezza e contenimento del testo e, in questo delicato momento per il Paese, che nella prossima edizione si possa commentare il definitivo superamento dell’emergenza e la realizzazione dei progetti del PNRR in una Italia, più moderna capace di sfruttare le opportunità di progresso e innovazione, derivanti dalla crisi e che abbia evitato il rischio, evidenziato dalla dottrina, di far sopravvivere le regole emergenziali all’emergenza con un saldo negativo in termine di diritti e libertà.

Roma, luglio 2021

Roberto Chieppa e Roberto Giovagnoli

INDICE SOMMARIO

Premessa..... VII

INTRODUZIONE

ORIGINI E SVILUPPO DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO

1. Nozione e origini del diritto amministrativo 3
 2. La scienza del diritto amministrativo e il ruolo della giurisprudenza 5
 3. La dimensione nazionale del diritto amministrativo e il suo superamento con la nascita di un diritto amministrativo europeo 6
 4. I principi generali del diritto amministrativo italiano ed europeo 8
 5. I principi generali del diritto processuale amministrativo 11
 6. Verso un diritto amministrativo europeo 13

PARTE PRIMA

LE FONTI

CAPITOLO I

Le fonti del diritto comunitario e internazionale. i rapporti con l'ordinamento statale

1. I rapporti tra ordinamento nazionale e ordinamento dell'Unione Europea. Il progressivo affermarsi del principio del primato del diritto comunitario 21
 1.1. *La prima fase: la Corte costituzionale afferma il principio di equior- dinazione tra diritto comunitario e diritto interno.* 21
 1.2. *La seconda fase: la norma interna in contrasto con il diritto comunitario può essere dichiarata incostituzionale.* 22
 1.3. *La terza fase: l'obbligo di disapplicare la norma interna in contrasto con il diritto comunitario.* 22
 1.4. *La quarta fase: il recepimento della c.d. teoria monistica e il nuovo art. 117 Cost.* 24
 1.5. *La tendenza a relativizzare il valore del giudicato in contrasto con il diritto comunitario.* 26
 1.6. *I rapporti tra giudicato e CEDU: verso un nuovo caso di revoca- zione? (I casi Staibano e Mottola).* 32
 2. Le fonti del diritto comunitario 35
 2.1. *I Trattati istitutivi.* 35
 2.2. *I regolamenti.* 35
 2.3. *Le direttive.* 36
 2.3.1. *Gli effetti diretti delle direttive self executing.* 36
 2.4. *Le decisioni.* 40

3.	La responsabilità dello Stato per violazione del diritto comunitario	41
3.1.	<i>La responsabilità per il giudicato in contrasto con il diritto comunitario</i>	41
3.1.1.	<i>La nuova legge sulla responsabilità civile dei magistrati (legge 27 febbraio 2015, n. 18)</i>	44
3.2.	<i>La natura, contrattuale o aquiliana, della responsabilità dello Stato-legislatore per violazione del diritto comunitario</i>	45
4.	Il regime dell'atto amministrativo in contrasto con il diritto comunitario .	47
4.1.	<i>Tesi della annullabilità</i>	48
4.2.	<i>Tesi della nullità</i>	48
4.3.	<i>La tesi intermedia</i>	48
4.4.	<i>Tesi della disapplicabilità</i>	49
4.5.	<i>La posizione della Corte di giustizia: il caso Santex</i>	49
4.6.	<i>La giurisprudenza nazionale esclude la disapplicabilità dell'atto amministrativo in contrasto con il diritto comunitario</i>	50
5.	Il differente regime dell'atto amministrativo emanato in base a legge incostituzionale: profili sostanziali e processuali	51
5.1.	<i>Sulla rilevabilità d'ufficio del vizio di incostituzionalità non ancora dichiarato</i>	52
5.2.	<i>Applicazione nei giudizi in corso della sopravvenuta sentenza di incostituzionalità</i>	53
5.3.	<i>Incidente di legittimità costituzionale e giudizio cautelare</i>	54
6.	L'art. 117 Cost. e la costituzionalizzazione dei trattati internazionali	57
6.1.	<i>Il ruolo delle CEDU alla luce dell'art. 117 Cost. e del Trattato di Lisbona</i>	59
6.2.	<i>La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea</i>	65
6.3.	<i>La questione della concorrenza dei rimedi e la doppia pregiudizialità</i>	66
7.	La teoria dei c.d. controlimiti e la loro possibile comunitarizzazione dopo il Trattato di Lisbona	70
8.	I procedimenti amministrativi composti: il concorso tra amministrazione comunitaria e amministrazione nazionale	75
CAPITOLO II Le fonti dell'ordinamento nazionale		
1.	Il sistema delle fonti nell'ordinamento italiano	81
2.	Fonti di rango costituzionale	82
3.	Fonti di rango primario	83
3.1.	<i>Il riparto di competenze legislative dopo la riforma del 2001 del titolo V della Costituzione; il regionalismo differenziato ex art. 116 Cost. e le competenze legislative delle Regioni a statuto speciale</i>	85
3.2.	<i>Il fallimento della riforma costituzionale del 2016</i>	90
3.3.	<i>L'unità giuridica dell'ordinamento e le c.d. materie trasversali</i>	91
3.4.	<i>Il sistema delle fonti e il ruolo della Corte costituzionale</i>	92
3.5.	<i>Le leggi provvedimento</i>	94
4.	Le fonti secondarie	96
5.	I criteri di individuazione delle fonti normative secondarie. Il problema della distinzione con gli atti amministrativi generali	97
6.	I regolamenti	98
6.1.	<i>I regolamenti governativi</i>	98
6.2.	<i>I regolamenti ministeriali</i>	100

INDICE SOMMARIO

XIII

6.3.	<i>Il riparto del potere regolamentare tra Stato e Regione.</i>	100
6.4.	<i>I regolamenti degli enti locali.</i>	101
6.5.	<i>I regolamenti degli altri enti pubblici.</i>	101
6.6.	<i>Gli atti di regolazione delle Autorità indipendenti. In particolare le Linee guida dell'Anac.</i>	102
7.	<i>Il potere di disapplicazione dei regolamenti illegittimi</i>	104
7.1.	<i>La tesi contraria alla disapplicazione.</i>	104
7.2.	<i>Considerazioni critiche sull'orientamento contrario alla disapplicazione.</i>	105
7.3.	<i>La tesi della disapplicabilità dei regolamenti è ormai accolta dalla giurisprudenza amministrativa.</i>	107
8.	<i>Gli statuti. In particolare: gli statuti degli enti locali</i>	108
9.	<i>Le circolari</i>	109
10.	<i>I piani regolatori generali</i>	110
11.	<i>I bandi di gara e di concorso</i>	111
11.1.	<i>Il regime di impugnazione dei bandi di gara e di concorso.</i>	112
11.2.	<i>La legittimazione ad impugnare il bando.</i>	114
12.	<i>Le ordinanze straordinarie di necessità ed urgenza</i>	115
12.1.	<i>Tipologia di ordinanze di necessità e urgenza.</i>	116
12.2.	<i>Natura e limiti dei poteri di ordinanza.</i>	118
12.3.	<i>Gli atti necessitati: poteri ordinari esercitati in situazioni straordinarie.</i>	121
13.	<i>L'amministrazione del rischio fondata sul principio di precauzione. L'azione amministrativa in condizioni di incertezza scientifica</i>	121
14.	<i>Le ordinanze in materia sanitaria</i>	123
14.1.	<i>L'amministrazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.</i>	125
14.2.	<i>La compatibilità con i principi costituzionali.</i>	129
14.3.	<i>Le ordinanze contingibili e urgenti adottate da regioni e comuni.</i>	132
14.4.	<i>Il sistema sanzionatorio.</i>	133

PARTE SECONDA**POSIZIONI SOGGETTIVE E RIPARTO DI GIURISDIZIONE****CAPITOLO I** Diritti soggettivi e interessi legittimi

1.	<i>Le situazioni soggettive del diritto amministrativo</i>	141
2.	<i>Il diritto soggettivo</i>	141
3.	<i>L'interesse legittimo</i>	141
3.1.	<i>La ricostruzione recepita dalla giurisprudenza e dalla prevalente dottrina.</i>	141
3.2.	<i>Interessi legittimi oppositivi e pretensivi.</i>	144
3.3.	<i>Le teorie sull'interesse legittimo ormai superate.</i>	145
3.3.1.	<i>La teoria dell'interesse occasionalmente protetto.</i>	145
3.3.2.	<i>La teoria dell'interesse strumentale alla legittimità dell'azione amministrativa.</i>	146
3.3.3.	<i>La teoria del potere di reazione processuale.</i>	146
4.	<i>La teoria della degradazione e il suo progressivo superamento</i>	146
5.	<i>Interessi procedurali</i>	147
6.	<i>Interessi semplici, interessi amministrativamente protetti, diritti civili e interessi di mero fatto</i>	150

7.	Interessi collettivi e diffusi	151
8.	L'azione popolare e i diritti pubblici soggetti	156
9.	Il ricorso per l'efficienza dell'Amministrazione (d.lgs. n. 198/2009): l'emersione in sede di giurisdizione degli interessi semplici e degli inte- ressi amministrativamente protetti	158
10.	Recenti tendenze legislative che configurano una giurisdizione di diritto oggettivo: 1) <i>class action</i> amministrativa; 2) sanzioni alternative ex art. 123 c.p.a.; 3) ricorso dell'AGCM a tutela della concorrenza (art. 21- <i>bis</i> legge n. 287/1990); 4) il ricorso dell'ANAC contro gli atti di gara (art. 211, commi 1- <i>bis</i> e 1- <i>ter</i> , d.lgs. 50/2016).	161

CAPITOLO II Il riparto della giurisdizione

1.	Il riparto della giurisdizione: considerazioni introduttive	167
2.	Il criterio della <i>causa petendi</i>	167
3.	Il riparto della giurisdizione nel codice del processo amministrativo	168
4.	L'ulteriore problema di distinguere diritti soggettivi e interessi legittimi ai fini del riparto della giurisdizione	169
4.1.	<i>L'irrelevanza della c.d. prospettazione.</i>	170
4.2.	<i>Il criterio che fa leva sulla distinzione tra atti vincolati e atti discrezionali.</i>	170
4.3.	<i>Il criterio che si basa sulla distinzione tra norme di azione e norme di relazione.</i>	170
4.4.	<i>Il criterio, prevalente, che si basa sulla distinzione tra carenza di potere e cattivo uso del potere.</i>	171
4.4.1.	<i>Carenza di potere in astratto e in concreto.</i>	171
4.4.2.	<i>La legge n. 15/2005: la nuova disciplina della nullità del prov- vedimento e i suoi riflessi sulla giurisdizione.</i>	172
4.4.3.	<i>Anche le Sezioni Unite verso il superamento della carenza di potere in concreto.</i>	172
4.4.4.	<i>La posizione del privato di fronte alla c.d. negoziazione della funzione amministrativa o all'esercizio di funzioni autoritative da parte di soggetti privati.</i>	173
5.	La tripartizione della giurisdizione amministrativa: generale di legitti- mità, esclusiva e di merito	175
5.1.	<i>La giurisdizione generale di legittimità e la giurisdizione esclusiva.</i> ..	176
5.2.	<i>La giurisdizione di merito oggi.</i>	177
6.	La giurisdizione esclusiva	178
6.1.	<i>Le tappe fondamentali nella storia della giurisdizione esclusiva.</i>	179
6.1.1.	<i>La distinzione tra atti amministrativi e atti paritetici.</i>	180
6.1.2.	<i>La giurisdizione esclusiva nel dibattito in Assemblea Costituente.</i>	181
6.1.3.	<i>Gli interventi legislativi nel periodo 1998-2000.</i>	181
6.1.4.	<i>I limiti costituzionali alla giurisdizione esclusiva: le sentenze della Corte costituzionale n. 204 del 2004 e n. 191 del 2006.</i>	183
7.	Le singole ipotesi di giurisdizione esclusiva	184
7.1.	<i>Le ipotesi di giurisdizione esclusiva nella legge n. 241/1990.</i>	184
7.2.	<i>I servizi pubblici.</i>	184
7.3.	<i>Concessione di beni pubblici.</i>	189
7.4.	<i>Procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi, forniture (l'estensione della giurisdizione alle sorti del contratto).</i>	190

INDICE SOMMARIO

xv

7.4.1.	<i>La responsabilità precontrattuale.</i>	193
7.4.2.	<i>Il risarcimento del danno da lesione dell'affidamento generato da un provvedimento amministrativo favorevole poi annullato.</i>	194
7.4.3.	<i>La fase di esecuzione del contratto.</i>	198
7.4.4.	<i>L'esecuzione delle concessioni.</i>	199
7.4.5.	<i>La revisione prezzi.</i>	200
7.4.6.	<i>La giurisdizione sulla sorte del contratto e sulle sanzioni alternative (rinvio).</i>	201
7.5.	<i>Edilizia e urbanistica.</i>	201
7.5.1.	<i>Nozione di urbanistica.</i>	202
7.5.2.	<i>La requisizione in uso rientra nella materia urbanistica? La risposta di Cons. Stato Ad. plen. 31 luglio 2007, n. 10.</i>	202
7.5.3.	<i>Nozione di edilizia.</i>	202
7.5.4.	<i>Le sentenze della Corte costituzionale n. 204/2004 e n. 191/2006: la sottrazione al G.A. dei comportamenti meramente materiali.</i>	203
7.6.	<i>Rifiuti.</i>	205
7.7.	<i>Il pubblico impiego privatizzato e lo sbarramento del 15 settembre 2010 alla luce della giurisprudenza della Corte EDU.</i>	206
7.8.	<i>Il pubblico impiego non privatizzato.</i>	209
7.9.	<i>Danno ambientale.</i>	210
7.10.	<i>Le controversie sportive.</i>	213
7.11.	<i>Le innovazioni in punto di giurisdizione: gli atti delle autorità indipendenti.</i>	216
7.11.1.	<i>Danno da omessa vigilanza e riparto della giurisdizione.</i>	219
8.	<i>Ulteriori fattispecie controverse in tema di giurisdizione</i>	220
8.1.	<i>Ordinanza di precettazione in caso di sciopero nei servizi pubblici essenziali.</i>	221
8.2.	<i>Il contenzioso in materia di cittadini extracomunitari.</i>	221
8.2.1.	<i>I provvedimenti di autorizzazione all'ingresso e al soggiorno.</i>	222
8.2.2.	<i>I poteri di allontanamento (espulsioni e respingimenti).</i>	223
8.2.3.	<i>Il riparto della giurisdizione in materia di immigrazione.</i>	224
8.2.4.	<i>Rapporti tra giudizio amministrativo sul diniego di permesso di soggiorno e giudizio civile sulle espulsioni.</i>	226
8.3.	<i>Il contenzioso elettorale.</i>	227
8.3.1.	<i>Elezioni politiche nazionali.</i>	227
8.3.2.	<i>Elezioni amministrative ed elezioni per il Parlamento europeo.</i>	228
8.4.	<i>La giurisdizione sulla concessione e sulla revoca di contributi e finanziamenti pubblici.</i>	229
9.	<i>Diritti fondamentali e giudice amministrativo</i>	230
9.1.	<i>Critiche alla tesi della indegradabilità.</i>	231
9.2.	<i>Il modello dei diritti inaffievolibili alla luce del nuovo art. 21-septies l. n. 241/1990.</i>	231
9.3.	<i>La presa di posizione della Corte costituzionale (sentenza n. 140/2007): anche il giudice amministrativo può conoscere i diritti fondamentali, almeno nei casi di giurisdizione esclusiva.</i>	232
9.4.	<i>Anche le Sezioni Unite aprono alla tesi secondo cui anche il G.A. può conoscere dei diritti fondamentali.</i>	233
10.	<i>Le modalità per rilevare il difetto di giurisdizione e le questioni pregiudiziali</i>	234

11.	La questione se l'originario ricorrente soccombente nel merito possa far valere in appello il difetto di giurisdizione del giudice da lui stesso adito .	236
12.	La <i>translatio iudicii</i>	241
13.	La compromettibilità in arbitri delle controversie concernenti diritti soggettivi	245

PARTE TERZA

I SOGGETTI E L'ORGANIZZAZIONE

CAPITOLO I La pubblica amministrazione

1.	La nozione di pubblica amministrazione	251
1.1.	<i>La pubblica amministrazione in senso oggettivo. Differenza con l'attività politica.</i>	251
1.2.	<i>La pubblica amministrazione in senso soggettivo.</i>	251
2.	Gli indici di riconoscimento degli enti pubblici	252
3.	La nozione comunitaria di pubblica amministrazione	252
4.	I principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione	253
4.1.	<i>I due modelli di amministrazione che emergono dalla Costituzione.</i> ..	254
4.2.	<i>Il principio di riserva di legge.</i>	255
4.3.	<i>Il principio di imparzialità.</i>	256
4.4.	<i>Il principio di buon andamento.</i>	256
5.	L'organizzazione delle P.A.: uffici e organi	257
5.1.	<i>Gli organi indiretti della P.A.</i>	258
5.2.	<i>Gli organi collegiali e i verbali delle sedute.</i>	258
5.3.	<i>La prorogatio degli organi.</i>	260
5.4.	<i>L'interruzione del rapporto organico.</i>	261
6.	<i>Munera ed officia.</i>	262
7.	Rapporto di servizio, rapporto organico, dovere d'ufficio	262
8.	Relazioni organizzative: gerarchia, direzione, coordinamento	263
8.1.	<i>Gerarchia.</i>	263
8.2.	<i>Direzione.</i>	264
8.3.	<i>Coordinamento.</i>	264
9.	Il concetto di competenza	264
9.1.	<i>Il principio di competenza e l'inderogabilità dell'ordine legale delle competenze.</i>	266
9.2.	<i>Gli strumenti che incidono sull'ordine legale delle competenze.</i>	266
9.2.1.	<i>Avocazione.</i>	266
9.2.2.	<i>Delegazione.</i>	267
9.2.3.	<i>Avvalimento.</i>	267
9.2.4.	<i>Sostituzione.</i>	267
10.	Il funzionario di fatto e il regime degli atti dallo stesso adottati	268
10.1.	<i>La sorte dei provvedimenti favorevoli adottati dal funzionario di fatto.</i>	268
10.2.	<i>...e quella dei provvedimenti sfavorevoli.</i>	269
10.2.1.	<i>Atto di nomina mancante ab initio.</i>	269
10.2.2.	<i>Nomina illegittima, ma non ancora rimossa all'epoca dell'emanazione.</i>	269
11.	L'Amministrazione dello Stato	270

INDICE SOMMARIO

XVII

11.1.	<i>Peculiarità della persona giuridica Stato: la legittimazione sostanziale e processuale dei Ministeri.</i>	270
11.2.	<i>La struttura dell'organizzazione dello Stato.</i>	271
11.2.1.	<i>I Ministeri.</i>	271
11.2.2.	<i>Le Agenzie.</i>	273
11.2.2.1.	<i>Le Agenzie fiscali.</i>	273
11.2.3.	<i>Le Aziende.</i>	274
12.	<i>Gli enti pubblici territoriali</i>	275
12.1.	<i>Le Regioni.</i>	275
12.1.1.	<i>Statuti e potestà legislativa delle Regioni.</i>	276
12.1.2.	<i>L'organizzazione regionale.</i>	277
12.1.3.	<i>L'autonomia finanziaria e il federalismo fiscale.</i>	278
12.2.	<i>Gli enti locali.</i>	280
12.2.1.	<i>I Comuni.</i>	281
12.2.2.	<i>Le Province e le recenti riforme.</i>	284
12.2.3.	<i>Città metropolitane, Comunità montane e unioni di Comuni.</i>	285
12.2.4.	<i>La partecipazione popolare.</i>	287
13.	<i>Il riparto delle funzioni amministrative</i>	287
13.1.	<i>Il precedente principio del parallelismo delle funzioni e le modalità del trasferimento.</i>	287
13.2.	<i>L'art. 118 della Costituzione.</i>	288
13.3.	<i>Il principio di sussidiarietà.</i>	290
13.4.	<i>Poteri sostitutivi, leale collaborazione e controlli.</i>	290

CAPITOLO II Gli enti pubblici

1.	<i>La nascita degli enti pubblici</i>	297
2.	<i>L'attribuzione di natura pubblicista ad organizzazioni preesistenti: i limiti costituzionali che incontra il legislatore</i>	297
3.	<i>I criteri di identificazione degli enti pubblici</i>	298
3.1.	<i>La nozione funzionale e cangiante di ente pubblico.</i>	298
4.	<i>Enti strumentali ed enti ad autonomia funzionale</i>	302
5.	<i>Gli enti pubblici in forma societaria</i>	303

CAPITOLO III L'impresa pubblica, le società pubbliche e le società *in house*

1.	<i>L'impresa pubblica: enti pubblici economici e società pubbliche</i>	311
1.1.	<i>Gli enti pubblici economici e il fenomeno della privatizzazione.</i>	311
1.2.	<i>Imprese pubbliche e regole di concorrenza. Il contesto europeo.</i>	312
1.3.	<i>Le società a partecipazione pubblica.</i>	314
2.	<i>Le deroghe al diritto comune previste dal codice civile per le società in mano pubblica</i>	315
3.	<i>Ulteriori deroghe al diritto comune</i>	317
3.1.	<i>Il regime di responsabilità di amministratori e dipendenti di società pubbliche e di enti pubblici economici.</i>	317
3.2.	<i>Il reclutamento del personale.</i>	324
3.3.	<i>Imprese pubbliche e procedura di evidenza pubblica (settori ordinari e settori speciali).</i>	324

3.3.1.	<i>La questione della disciplina applicabile ai contratti stipulati dalle imprese pubbliche per finalità estranee all'esercizio della missione rientrante nel settore speciale</i>	326
3.4.	<i>Controllo giudiziario sull'amministrazione di società a controllo pubblico.</i>	328
4.	Vincolo di scopo e vincolo di attività per la costituzione di società pubbliche	328
5.	Classificazione delle società a partecipazione pubblica	331
6.	Le società <i>in house</i>	332
6.1.	<i>Il fondamento dell'istituto dell'in house.</i>	333
6.2.	<i>I requisiti dell'in house.</i>	334
6.2.1.	<i>Il requisito del controllo analogo.</i>	334
6.2.2.	<i>Il requisito dell'attività prevalentemente svolta a favore dell'ente affidante.</i>	336
6.3.	<i>L'in house dopo le nuove direttive europee in materia di contratti pubblici (2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE) e il loro recepimento da parte del d.lgs. n. 50 del 2006.</i>	337
6.4.	<i>L'in house nel Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.</i>	340
6.5.	<i>Il ricorso all'in house: libertà di scelta o rigida eccezione?</i>	341
6.5.1.	<i>I dubbi di compatibilità comunitaria sollevati dal Consiglio di Stato</i>	342
6.5.2.	<i>La risposta negativa della Corte di giustizia</i>	343
6.5.3.	<i>Le restrizioni all'in house e il divieto di gold plating: Corte cost. n. 100/2020</i>	345
6.6.	<i>La fallibilità delle società in house.</i>	345
7.	Le società a partecipazione mista pubblica-privata	346
CAPITOLO IV Le autorità indipendenti		
1.	Nozione di autorità indipendenti e ragioni della loro nascita	353
2.	Le autorità indipendenti in Italia	354
3.	Il problema della copertura costituzionale	356
4.	La natura delle autorità indipendenti	357
5.	La neutralità e l'indipendenza	359
6.	Le funzioni delle autorità indipendenti	362
6.1.	<i>Funzioni amministrative e contenziose.</i>	362
6.2.	<i>Le funzioni regolatorie.</i>	363
6.3.	<i>Il rischio di commistione tra funzioni di regolazione e funzioni di vigilanza e sanzione.</i>	365
7.	Le regole procedurali e la giurisprudenza della Cedu	366
8.	La tutela giurisdizionale nei confronti degli atti delle autorità indipendenti	370
8.1.	<i>Il riparto di giurisdizione.</i>	370
8.2.	<i>Il sindacato esercitato dal giudice amministrativo.</i>	372
8.3.	<i>L'impugnazione delle sanzioni.</i>	378
8.4.	<i>Il controllo giurisdizionale sull'attività di vigilanza.</i>	380
8.5.	<i>Il sindacato sui c.d. provvedimenti negativi delle autorità.</i>	380
CAPITOLO V L'organismo di diritto pubblico		
1.	Origini e <i>ratio</i> della nozione di organismo di diritto pubblico.	383

INDICE SOMMARIO

XIX

2.	Le implicazioni della qualificazione di un soggetto in termini di organismo pubblico	383
3.	Gli elementi costitutivi dell'organismo di diritto pubblico	383
3.1.	<i>La personalità giuridica.</i>	384
3.2.	<i>L'influenza pubblica dominante.</i>	384
3.3.	<i>Il soddisfacimento di bisogni di interesse generale non avente carattere industriale o commerciale.</i>	385
4.	L'organismo di diritto pubblico <i>in parte qua</i>	387

PARTE QUARTA**IL RAPPORTO DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLA P.A.****CAPITOLO I** La privatizzazione del rapporto di pubblico impiego e il ruolo della dirigenza

1.	Le fasi della privatizzazione del rapporto di pubblico impiego	393
2.	Il contratto individuale di lavoro e la permanenza del vincolo di scopo	394
3.	Il sistema delle fonti	395
4.	Il procedimento di formazione della contrattazione collettiva e i vincoli derivanti dai contratti collettivi	397
5.	Gli atti di organizzazione e gli atti di gestione	398
6.	Il problema dell'applicabilità delle regole della legge n. 241/1990	399
7.	Le riforme: dal d.lgs. n. 150/2009 alla legge n. 56/2019	400
7.1.	<i>Il lavoro a distanza durante l'emergenza COVID-19: dal telelavoro al lavoro agile (smart working).</i>	402
8.	Lo svolgimento di mansioni superiori e i contratti a tempo determinato nel settore pubblico	403
9.	La dirigenza pubblica	405
9.1.	<i>Il principio di distinzione tra politica e amministrazione.</i>	405
9.2.	<i>Il conferimento e la revoca dell'incarico dirigenziale.</i>	408
9.3.	<i>Il c.d. spoil system.</i>	409
9.4.	<i>La responsabilità dirigenziale.</i>	413
9.5.	<i>Il tentativo di riforma della dirigenza ad opera della legge n. 124/2015 e la sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016.</i>	414
9.6.	<i>Incarichi dirigenziali e requisito della cittadinanza italiana.</i>	415
10.	Lo stato del processo di privatizzazione del pubblico impiego	416

CAPITOLO II L'accesso al pubblico impiego e la tutela giurisdizionale

1.	Privatizzazione del rapporto di pubblico impiego e riparto di giurisdizione	421
2.	Le controversie che restano attribuite alla giurisdizione amministrativa .	423
3.	La disapplicazione da parte del G.O. degli atti amministrativi presupposti.	424
4.	La tutela mediante il ricorso straordinario al capo dello Stato	426
5.	I concorsi per l'accesso al pubblico impiego e la tutela	427
5.1.	<i>Il principio costituzionale dell'accesso mediante concorso.</i>	427
5.2.	<i>Il riparto di giurisdizione per le controversie relative ai concorsi.</i>	428
5.3.	<i>Assunzioni al lavoro e contenzioso.</i>	430
5.4.	<i>Lo scorrimento della graduatoria.</i>	431
6.	Risarcimento del danno, danno esistenziale e mobbing	432

INDICE SOMMARIO

PARTE QUINTA**I BENI PUBBLICI****CAPITOLO I** I beni pubblici

1.	La disciplina dettata dal codice civile: i limiti della distinzione tra demanio e patrimonio indisponibile	439
2.	Il regime giuridico dei beni pubblici	441
3.	Le principali classificazioni dei beni pubblici proposte dalla dottrina	442
4.	L'inizio e la cessazione della demanialità. Il problema della natura costitutiva o dichiarativa dell'atto di sdemanializzazione	442
5.	Servitù pubbliche e diritti di uso pubblico	444
6.	I recenti fenomeni di privatizzazione dei beni pubblici e la progressiva emersione di una concezione funzionale-oggettiva di beni pubblici alla luce delle previsioni costituzionali	445
6.1.	<i>La liberalizzazione dei servizi a rete e la dottrina dell'essential facility.</i>	447
6.2.	<i>I fenomeni di valorizzazione dei beni pubblici: la Patrimonio s.p.a. e le società di trasformazione urbana.</i>	448
6.3.	<i>La dismissione e cartolarizzazione dei beni pubblici.</i>	449
7.	Dai "beni pubblici" ai "beni comuni". I risultati della Commissione Rodotà per la riforma della disciplina che il codice civile dedica ai beni pubblici .	449
8.	La concessione di beni pubblici: in particolare il rispetto dei principi di evidenza pubblica e l'interpretazione "comunitaria" del c.d. diritto di insistenza	451
9.	I domini collettivi	457
9.1.	<i>L'atteggiamento di iniziale avversione del legislatore fascista: la legge sulla liquidazione degli usi civici.</i>	458
9.2.	<i>La nuova visione attuata con la legge n. 168 del 2017: una proprietà da conservare e non un anacronismo da eliminare.</i>	458

PARTE SESTA**L'ATTIVITÀ****CAPITOLO I** Attività amministrativa e principi fondamentali

1.	L'attività amministrativa	465
1.1.	<i>La distinzione con l'attività politica.</i>	465
1.2.	<i>L'attività di alta amministrazione.</i>	468
1.3.	<i>Tipologie di attività amministrativa.</i>	468
1.4.	<i>Attività vincolata e attività discrezionale.</i>	469
1.5.	<i>Attività di diritto privato (rinvio).</i>	469
2.	I principi generali dell'attività amministrativa	469
2.1.	<i>Il valore costituzionale dei principi generali.</i>	469
2.2.	<i>Il principio di legalità.</i>	470
2.3.	<i>Il principio di imparzialità.</i>	471
2.4.	<i>Il principio di buon andamento.</i>	472
2.5.	<i>Il principio di ragionevolezza.</i>	472
2.6.	<i>I principi di pubblicità e di trasparenza.</i>	472
2.7.	<i>Il principio del contraddittorio e del giusto procedimento.</i>	474

INDICE SOMMARIO

XXI

2.8.	<i>Il principio di semplificazione e il rapporto tra semplificazioni e liberalizzazioni.</i>	474
2.9.	<i>Il principio di responsabilità.</i>	478
2.10.	<i>I principi del diritto processuale amministrativo (rinvio).</i>	478
3.	I principi comunitari e la formazione di un diritto europeo	478
3.1.	<i>Il principio di proporzionalità.</i>	479
3.2.	<i>Il principio del legittimo affidamento.</i>	480
3.3.	<i>I principi di non discriminazione e di tutela della concorrenza.</i>	481
3.4.	<i>Altri principi (contraddittorio, sussidiarietà e leale collaborazione).</i>	481

CAPITOLO II Potere amministrativo e attività di diritto privato della p.a.

1.	Il potere amministrativo	485
2.	Gli atti amministrativi	486
2.1.	<i>Atti e provvedimenti amministrativi.</i>	487
2.2.	<i>La classificazione dei provvedimenti amministrativi.</i>	487
2.3.	<i>Atti amministrativi informatici.</i>	488
3.	L'attività di diritto privato della P.A.	489
3.1.	<i>La capacità di diritto privato della P.A.</i>	490
3.2.	<i>Il vincolo del perseguimento del pubblico interesse.</i>	490
3.3.	<i>Attività di diritto privato della P.A. e accesso (rinvio).</i>	491
3.4.	<i>L'art. 1, comma 1-bis, della legge n. 241/90.</i>	491

CAPITOLO III La discrezionalità

1.	Potere amministrativo e discrezionalità	497
2.	La discrezionalità amministrativa	497
2.1.	<i>Nozione e contenuto della discrezionalità.</i>	497
2.2.	<i>Discrezionalità e procedimento.</i>	498
3.	Rapporto tra discrezionalità e merito	499
4.	Il controllo sulla discrezionalità amministrativa	500
5.	La discrezionalità tecnica	502
5.1.	<i>Nozione di discrezionalità tecnica.</i>	502
5.2.	<i>Le valutazioni tecniche nell'art. 17 della legge n. 241/90.</i>	503
5.3.	<i>La discrezionalità mista.</i>	504
6.	Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità tecnica	504
6.1.	<i>Il pregresso orientamento restrittivo: la discrezionalità tecnica at- tiene al merito non sindacabile.</i>	504
6.2.	<i>La svolta giurisprudenziale: la discrezionalità tecnica è sindacabile.</i>	505
6.3.	<i>La C.T.U. quale strumento per il controllo sulla discrezionalità tecnica.</i>	506
6.4.	<i>L'intensità del sindacato esercitato dal giudice amministrativo.</i>	507
6.5.	<i>Il sindacato sulla motivazione del punteggio delle procedure concorsuali.</i>	510
7.	Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità alla luce del Codice del processo amministrativo	512
7.1	<i>Discrezionalità e giudicato.</i>	513

CAPITOLO IV Il procedimento amministrativo

1.	Il procedimento amministrativo: nozione e profili generali	519
----	--	-----

1.1.	<i>La parabola evolutiva del procedimento amministrativo.</i>	519
1.2.	<i>Giusto procedimento e giusto processo.</i>	521
1.3.	<i>Sulla rilevanza costituzionale del principio del giusto procedimento.</i>	522
2.	<i>Le fasi del procedimento amministrativo</i>	524
2.1.	<i>La fase dell'iniziativa.</i>	524
2.1.1.	<i>Casi in cui dall'istanza del privato nasce un obbligo di provvedere.</i>	524
2.1.2.	<i>I termini per la conclusione del procedimento.</i>	526
2.2.	<i>La fase istruttoria.</i>	528
2.2.1.	<i>I pareri.</i>	529
2.2.2.	<i>Le valutazioni tecniche.</i>	529
2.2.3.	<i>L'acquisizione d'ufficio di fatti, stati e qualità personali.</i>	530
2.2.4.	<i>La presentazione di istanze alla pubblica amministrazione e le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà.</i>	532
2.3.	<i>La fase decisoria.</i>	534
2.3.1.	<i>La decisione pluristrutturata. In particolare, i concerti e le intese.</i>	534
2.3.2.	<i>Le intese Stato-Regione.</i>	535
2.4.	<i>Il nuovo istituto del silenzio-assenso tra pubbliche amministrazioni: un 'nuovo paradigma' nei rapporti tra Amministrazioni pubbliche.</i>	536
2.4.1.	<i>L'ambito di applicazione soggettivo dell'art. 17-bis n. 241 del 1990.</i>	538
2.4.2.	<i>Ambito di applicazione oggettivo.</i>	540
2.4.3.	<i>Rapporti con la conferenza di servizi.</i>	541
2.4.4.	<i>Formazione del silenzio-assenso e autotutela.</i>	541
2.5.	<i>La fase integrativa dell'efficacia.</i>	543
3.	<i>La comunicazione di avvio del procedimento</i>	543
3.1.	<i>I soggetti destinatari della comunicazione di avvio.</i>	544
3.2.	<i>Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione previste dalla legge.</i>	544
3.3.	<i>Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione elaborate dalla giurisprudenza.</i>	545
3.3.1.	<i>I procedimenti diretti all'emanazione di atti vincolati.</i>	545
3.3.2.	<i>I sub-procedimenti.</i>	546
3.3.3.	<i>I procedimenti ad istanza di parte.</i>	546
3.4.	<i>Le forme alternative di comunicazione previste da norme di settore.</i>	546
3.4.1.	<i>Le contestazioni nei procedimenti disciplinari e sanzionatori.</i>	547
3.4.2.	<i>Gli atti di diffida.</i>	547
4.	<i>Il "preavviso di rigetto"</i>	547
4.1.	<i>La doppia motivazione, del "preavviso di rigetto" e del provvedimento.</i>	548
5.	<i>Il responsabile del procedimento</i>	549
5.1.	<i>Natura giuridica dell'atto di individuazione del responsabile del procedimento.</i>	550
5.2.	<i>Unità o pluralità del responsabile del procedimento?</i>	551
6.	<i>La conferenza di servizi</i>	551
6.1.	<i>La conferenza di servizi dopo il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127. Gli obiettivi della riforma e le principali novità.</i>	552
6.2.	<i>Tipologie di conferenza di servizi.</i>	554
6.2.1.	<i>La conferenza di servizi istruttoria.</i>	554

INDICE SOMMARIO

XXIII

6.2.2.	<i>La conferenza interprocedimentale.</i>	555
6.2.3.	<i>La conferenza di servizi decisoria.</i>	555
6.2.3.1.	<i>La conferenza semplificata e asincrona.</i>	556
6.2.3.2.	<i>La conferenza simultanea.</i>	557
6.2.3.3.	<i>Le novità introdotte dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76.</i>	558
6.2.4.	<i>Conferenza di servizi su istanza del privato.</i>	559
6.2.5.	<i>La conferenza di servizi su istanze o progetti preliminari.</i>	559
6.2.6.	<i>La conferenza di servizi su progetti sottoposti a VIA.</i>	560
6.3.	<i>Il funzionamento della conferenza di servizi decisoria: la previsione del silenzio-assenso anche per gli interessi sensibili.</i>	560
6.4.	<i>Le modalità di assunzione della decisione finale, l'autotutela e i rimedi per le Amministrazioni dissenzienti.</i>	563
6.5.	<i>La natura della conferenza di servizi decisoria e del suo atto conclusivo.</i>	565
7.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo ...	566

CAPITOLO V I tempi dell'azione amministrativa e l'inerzia della p.a.

1.	Il tempo dell'azione amministrativa	573
2.	Il silenzio-inadempimento (o silenzio-rifiuto)	577
3.	La tutela contro il silenzio-inadempimento della P.A.: osservazioni generali	577
3.1.	<i>Il processo di formazione del silenzio-inadempimento.</i>	578
3.2.	<i>Il termine per ricorrere avverso il silenzio-inadempimento.</i>	579
3.3.	<i>L'oggetto del sindacato giurisdizionale nel ricorso contro il silenzio-inadempimento: l'evoluzione dottrinale e giurisprudenziale fino al codice del processo amministrativo.</i>	579
4.	L'ambito oggettivo di applicazione del rito speciale contro il silenzio della P.A.: il problema del silenzio significativo, del silenzio-rigetto, del silenzio su istanze volte a far valere diritti soggettivi	583
4.1.	<i>Tutela contro il silenzio e procedimenti ad inizio ufficio.</i>	584
5.	Ricorso contro il silenzio e riparto di giurisdizione	586
6.	Diniego espresso sopravvenuto nel corso del giudizio contro il silenzio-inadempimento	587
7.	Natura giuridica del commissario <i>ad acta</i> nominato in sede di ricorso avverso il silenzio-inadempimento.	588
8.	I controinteressati nel ricorso avverso il silenzio-inadempimento dopo il codice del processo amministrativo	590
9.	Ricorso avverso il silenzio e risarcimento del danno	592

CAPITOLO VI Silenzio assenso, denuncia di inizio di attività e segnalazione certificata di inizio di attività

1.	Il silenzio-assenso dopo la legge n. 80/2005	595
2.	Differenze tra silenzio assenso e segnalazione certificata di inizio di attività	595
3.	La generalizzazione del silenzio assenso	596
4.	I procedimenti esclusi dal silenzio assenso	597
5.	Il problema della compatibilità con il principio costituzionale del buon andamento	599
6.	Poteri che residuano alla P.A. dopo la formazione del silenzio assenso ...	600

7.	Il silenzio-diniego	601
8.	Il silenzio-rigetto (rinvio)	602
9.	Dalla D.I.A. alla S.C.I.A.	602
9.1.	<i>La S.C.I.A. nella sua attuale configurazione.</i>	605
9.2.	<i>La concentrazione dei regimi amministrativi e la c.d. S.C.I.A. unica (art. 19-bis, comma 2, legge n. 241 del 1990).</i>	606
9.3.	<i>Rapporto tra la S.C.I.A. unica e la S.C.I.A. pura.</i>	607
9.3.1.	<i>Il rapporto tra art. 19 e art. 19-bis, comma 3: dalla s.c.i.a. alla richiesta di inizio di attività.</i>	608
9.4.	<i>L'individuazione dei procedimenti e dei relativi regimi amministrativi: il c.d. decreto S.C.I.A.-2.</i>	609
9.5.	<i>I poteri dell'Amministrazione dopo la presentazione della S.C.I.A. ..</i>	611
9.6.	<i>La natura della S.C.I.A. e la connessa questione della tutela del terzo.</i>	615
CAPITOLO VII Il provvedimento amministrativo		
1.	Il provvedimento amministrativo	623
1.1.	<i>L'atto politico e la difficile distinzione rispetto agli atti di alta amministrazione.</i>	623
2.	Atti amministrativi non provvedimentali	628
3.	I caratteri del provvedimento amministrativo	629
3.1.	<i>L'unilateralità.</i>	629
3.2.	<i>L'autoritarietà o imperatività.</i>	630
3.3.	<i>L'esecutività.</i>	630
3.4.	<i>L'esecutorietà.</i>	631
3.5.	<i>La tipicità e la nominatività.</i>	633
4.	Gli atti amministrativi recettizi	633
5.	Atti amministrativi presupposti, connessi e consequenziali	634
6.	L'atto amministrativo plurisoggettivo: atto collettivo, atto amministrativo generale a atto plurimo	636
7.	L'utilizzo dell'algoritmo nell'adozione del provvedimento amministrativo	638
8.	Gli elementi del provvedimento amministrativo	639
8.1.	<i>Gli elementi essenziali: il soggetto.</i>	639
8.2.	<i>La volontà.</i>	639
8.3.	<i>L'oggetto.</i>	640
8.4.	<i>L'esternazione. Il principio della libertà delle forme.</i>	640
8.4.1.	<i>La forma scritta.</i>	641
8.4.2.	<i>La forma degli atti collegiali.</i>	641
8.4.3.	<i>La sottoscrizione.</i>	642
8.4.4.	<i>L'atto amministrativo implicito.</i>	642
8.5.	<i>La causa e i motivi.</i>	643
8.6.	<i>Gli elementi accidentali.</i>	644
8.6.1.	<i>La condizione.</i>	644
8.6.2.	<i>Il termine.</i>	645
8.6.3.	<i>Il modo.</i>	645
8.6.4.	<i>Gli oneri e le riserve.</i>	645
9.	L'obbligo di motivazione del provvedimento amministrativo	645
9.1.	<i>L'art. 3 della l. 7 agosto 1990, n. 241. L'ambito applicativo.</i>	646
9.1.1.	<i>Gli atti organizzativi.</i>	646

INDICE SOMMARIO

xxv

9.1.2.	<i>I provvedimenti attinenti allo svolgimento di concorsi pubblici.</i>	647
9.1.3.	<i>La motivazione della valutazione delle prove concorsuali (rinvio).</i>	647
9.1.4.	<i>I provvedimenti relativi al personale.</i>	648
9.2.	<i>Le ipotesi per le quali non è obbligatoria la motivazione.</i>	649
9.2.1.	<i>Gli atti normativi.</i>	649
9.2.2.	<i>Gli atti amministrativi generali.</i>	650
9.2.3.	<i>La motivazione dei piani regolatori generali e delle loro varianti.</i>	650
9.3.	<i>Le ipotesi di atti esenti dall'obbligo di motivazione delineate dalla dottrina e dalla giurisprudenza.</i>	651
9.3.1.	<i>I provvedimenti ampliativi.</i>	651
9.3.2.	<i>Gli atti vincolati.</i>	652
9.3.3.	<i>Gli atti di alta amministrazione.</i>	653
9.4.	<i>Il contenuto della motivazione.</i>	653
9.4.1.	<i>La motivazione per relationem.</i>	656
9.5.	<i>Il ruolo della motivazione ai fini del decorso del termine di impugnazione.</i>	656
9.6.	<i>La questione dell'ammissibilità dell'integrazione in giudizio ex post della motivazione.</i>	657
10.	<i>I poteri impliciti della P.A.: inquadramento del tema</i>	660
10.1.	<i>Poteri impliciti regolamentari e poteri impliciti provvedimentali.</i>	661
10.2.	<i>Esempi di poteri impliciti.</i>	663
11.	<i>La distinzione tra autorizzazione e concessione</i>	664
12.	<i>Le sanzioni amministrative</i>	670

CAPITOLO VIII Il regime dell'invalidità del provvedimento amministrativo

1.	<i>La patologia dell'atto amministrativo</i>	677
2.	<i>L'invalidità degli atti nella riforma della legge n. 241/1990</i>	677
3.	<i>La nullità del provvedimento amministrativo</i>	678
3.1.	<i>Il vizio della nullità nel diritto amministrativo.</i>	678
3.2.	<i>L'inesistenza.</i>	679
3.3.	<i>Le nullità testuali.</i>	680
3.4.	<i>La mancanza dei requisiti essenziali del provvedimento.</i>	680
3.5.	<i>Il difetto assoluto di attribuzione.</i>	681
3.6.	<i>Gli atti adottati in violazione o elusione del giudicato.</i>	683
3.7.	<i>Nullità del provvedimento e riparto di giurisdizione.</i>	685
3.8.	<i>L'azione di nullità nel Codice del processo amministrativo: legittimazione, termini e poteri del giudice.</i>	686
3.9.	<i>I poteri della P.A. sull'atto nullo.</i>	688
4.	<i>L'annullabilità del provvedimento amministrativo</i>	689
5.	<i>I vizi non invalidanti del provvedimento amministrativo</i>	691
5.1.	<i>L'art. 21-octies, l. n. 241/1990.</i>	691
5.2.	<i>Le varie tesi sull'inquadramento dell'art. 21-octies.</i>	692
5.3.	<i>I dubbi di costituzionalità e la tesi prevalsa in giurisprudenza.</i>	695
5.4.	<i>L'art. 21-octies e l'espansione del ruolo del giudice amministrativo.</i>	696

CAPITOLO IX L'autotutela e i provvedimenti di secondo grado

1.	<i>Provvedimenti di secondo grado e potere di autotutela: profili generali</i>	701
----	--	-----

1.1.	<i>Il fondamento del potere di riesame e il principio di autotutela.</i>	701
1.2.	<i>La categoria dei provvedimenti di secondo grado.</i>	702
1.3.	<i>Le riforme della l. n. 241 del 1990.</i>	704
1.4.	<i>Profili procedurali.</i>	705
1.5.	<i>Profili di diritto comparato e comunitario.</i>	707
2.	La revoca	710
2.1.	<i>Nozione e presupposti.</i>	710
2.2.	<i>Indennizzo e affidamento del privato.</i>	712
2.2.1.	<i>Il riparto di giurisdizione sull'indennizzo.</i>	713
2.2.2.	<i>La quantificazione dell'indennizzo.</i>	714
2.3.	<i>Figure affini alla revoca: la decadenza, mero ritiro e abrogazione.</i> ..	717
3.	L'annullamento d'ufficio	718
3.1.	<i>Nozione e presupposti.</i>	718
3.2.	<i>Altre figure: abrogazione, ritiro, sospensione.</i>	722
3.3.	<i>L'annullamento d'ufficio di atti tributari.</i>	723
3.4.	<i>L'annullamento straordinario</i>	725
4.	I provvedimenti ad effetto conservativo	727
4.1.	<i>La convalida.</i>	727
4.2.	<i>Altre figure: ratifica, sanatoria, rettifica, conferma, conversione.</i>	729

CAPITOLO X La negoziazione della funzione amministrativa

1.	La negoziazione della funzione amministrativa: principi generali	733
2.	Gli accordi pubblici	733
3.	I contratti di diritto pubblico	734
4.	Gli accordi tra P.A. e privato nell'art. 11 della legge n. 241/1990	734
4.1.	<i>Tipologie e ambito di applicazione.</i>	734
4.2.	<i>La natura giuridica degli accordi.</i>	736
4.2.1.	<i>La tesi privatistica.</i>	736
4.2.2.	<i>La tesi pubblicistica.</i>	736
4.2.3.	<i>Le tesi alla luce delle modifiche introdotte con la legge n. 15/2005: la previa determinazione della P.A.</i>	737
4.3.	<i>La fase della formazione degli accordi e l'autotutela.</i>	738
4.4.	<i>Il recesso della P.A. e l'indennizzo per il privato.</i>	739
4.5.	<i>La giurisdizione esclusiva del G.A.</i>	741
5.	Gli accordi tra pubbliche amministrazioni	742
5.1.	<i>L'art. 15 della legge n. 241/1990.</i>	743
5.2.	<i>Gli accordi di programma.</i>	744
5.3.	<i>Altre forme di accordi tra P.A.</i>	746
5.4.	<i>Compatibilità con il diritto dell'Unione europea di determinate forme di accordi tra P.A.</i>	746

CAPITOLO XI Il principio di trasparenza e l'accesso ai documenti amministrativi

1.	L'accesso come attuazione del principio di trasparenza	751
2.	La natura giuridica del diritto di accesso	751
2.1.	<i>La Plenaria aderisce alla tesi dell'accesso come interesse legittimo.</i> ..	752
2.2.	<i>La riforma della legge n. 241/1990 e la giurisprudenza successiva sulla natura del diritto di accesso.</i>	753

INDICE SOMMARIO

XXVII

2.3.	<i>Le decisioni della Plenaria del 2006 e i successivi elementi in favore della tesi dell'accesso come diritto soggettivo.</i>	754
3.	La titolarità del diritto di accesso	757
3.1.	<i>L'interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.</i>	757
3.2.	<i>Accesso e interessi diffusi.</i>	758
3.3.	<i>L'accesso in materia ambientale.</i>	759
3.4.	<i>L'accesso nelle investigazioni difensive.</i>	761
3.5.	<i>L'accesso nel settore delle assicurazioni.</i>	761
4.	I documenti accessibili	762
5.	I limiti all'esercizio del diritto di accesso	763
5.1.	<i>Profili generali.</i>	763
5.2.	<i>Accesso e pareri legali.</i>	764
5.3.	<i>Accesso e riservatezza.</i>	765
5.4.	<i>Accesso e atti delle Autorità indipendenti.</i>	768
6.	Accesso e attività di diritto privato della P.A.	771
7.	Trasparenza e accesso come strumenti di contrasto alla corruzione	773
7.1.	<i>Il nuovo accesso civico.</i>	776
8.	Diritto di accesso e strumenti di tutela (anche alla luce del Codice del processo amministrativo)	779
8.1.	<i>Accesso e contratti pubblici.</i>	782

PARTE SETTIMA**I CONTRATTI DELLA P.A.****CAPITOLO I** L'autonomia negoziale della p.a.

1.	L'autonomia negoziale della P.A.	789
2.	Il previgente Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 163/2006)	790
3.	Le nuove direttive comunitarie (23, 24 e 25 del 2014)	791
3.1.	<i>La legge delega n. 11/2016.</i>	792
4.	Il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50	792
4.1.	<i>Dal regolamento unico alle Linee guida.</i>	793
4.2.	<i>Le principali novità del nuovo Codice.</i>	796
4.3.	<i>Il decreto correttivo (d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56).</i>	797
4.3.1.	<i>Affidamenti sottosoglia.</i>	797
4.3.2.	<i>L'appalto integrato.</i>	798
4.3.3.	<i>Composizione delle commissioni giudicatrici.</i>	800
5.	I contratti diversi da appalti e concessioni	801
5.1.	<i>Il contratto di sponsorizzazione.</i>	801
5.2.	<i>Il contratto di tesoreria integrato con clausola di sponsorizzazione.</i> ..	803
5.3.	<i>La vendita di cosa futura.</i>	805
5.4.	<i>Il contratto di brokeraggio.</i>	807
5.5.	<i>Il leasing immobiliare pubblico.</i>	807
5.6.	<i>I contratti derivati</i>	810

CAPITOLO II Procedure di evidenza pubblica per la scelta del contraente

1.	Il procedimento di evidenza pubblica: definizione	813
2.	La finalità (comunitaria e nazionale) dell'evidenza pubblica	813
3.	Ambito soggettivo dell'obbligo di gara	814

4.	Ambito oggettivo dell'obbligo di gara	815
5.	Casi in cui è necessaria una procedura di evidenza pubblica e casi in cui è sufficiente una gara informale che rispetti i principi desumibili dal TFUE.	816
5.1.	<i>L'art. 4 del nuovo codice dei contratti pubblici. La distinzione tra contratti "esclusi", contratti "esenti", contratti "estranei".</i>	817
5.2.	<i>L'affidamento dei servizi legali.</i>	819
6.	Le tipologie delle procedure ad evidenza pubblica	821
6.1.	<i>Il dialogo competitivo.</i>	822
6.2.	<i>Il partenariato per l'innovazione.</i>	823
7.	Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo dell'emergenza Covid-19 in relazione all'aggiudicazione di contratti pubblici	824
8.	Le misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali	826
9.	Le misure di semplificazioni in materia di contratti pubblici annunciate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	826
CAPITOLO III Appalti pubblici e concessioni		
1.	L'appalto pubblico: definizione	831
2.	Gli appalti di lavori, di forniture e di servizi	832
3.	Gli appalti misti	833
3.1.	<i>Il global service.</i>	834
4.	La concessione di lavori pubblici	835
5.	La concessione di servizi	837
6.	I soggetti ammessi alle gare	840
6.1.	<i>Gli enti pubblici non economici.</i>	841
6.2.	<i>Gli accordi tra enti pubblici esclusi dal campo di applicazione dell'evidenza pubblica: il partenariato pubblico-pubblico.</i>	843
6.3.	<i>Gli enti senza fini di lucro e le società semplici.</i>	846
6.4.	<i>Le società pubbliche.</i>	846
7.	Le associazioni temporanee di imprese (A.T.I.)	847
7.1.	<i>A.t.i. orizzontali, verticali e miste.</i>	849
7.2.	<i>Le a.t.i. costituenti.</i>	849
7.3.	<i>Le a.t.i. c.d. "sovrabbondanti": i pericoli per la concorrenza e la questione dei limiti di ammissibilità delle forme di aggregazione tra imprese che già singolarmente hanno i requisiti per partecipare.</i>	850
8.	La suddivisione in lotti	851
9.	I requisiti per la partecipazione alle gare	852
9.1.	<i>La qualificazione tramite le S.O.A.</i>	854
9.2.	<i>Qualificazione degli operatori economici, rating di impresa, premialità e penalità nel nuovo Codice dei contratti pubblici.</i>	856
9.3.	<i>La causa di esclusione dei gravi illeciti professionali (art. 80, comma 5, lett. c) d.lgs. n. 50/2016).</i>	857
9.3.1.	<i>Gli illeciti antitrust.</i>	858
9.3.2.	<i>Le risoluzioni sub iudice.</i>	862
9.3.3.	<i>False dichiarazioni, dichiarazioni omesse e dichiarazioni reticenti.</i>	863
9.4.	<i>Il principio di immodificabilità soggettiva dei partecipanti alla gara..</i> ..	866
9.4.1.	<i>La modifica della composizione soggettiva dei consorzi stabili..</i> ..	866
10.	I principi di tassatività delle cause di esclusione e eterointegrazione del bando	869

INDICE SOMMARIO

XXIX

11.	Il soccorso istruttorio	872
11.1.	<i>Il soccorso istruttorio nel previgente codice dei contratti pubblici....</i>	872
11.2.	<i>Le modifiche apportate dall'art. 39, comma 1, d.l. 24 giugno 2014, n. 90.</i>	873
11.3.	<i>Il soccorso istruttorio nel nuovo codice (art. 83, comma 9, d.lgs. 50/2016).</i>	875
11.4.	<i>Il soccorso istruttorio dopo il correttivo (decreto legislativo n. 56/2017).</i>	876
11.5.	<i>Distinzione ai fini del soccorso istruttorio, tra dichiarazione mendace (ancorché innocua) e dichiarazione totalmente omessa.</i>	876
11.6.	<i>Soccorso istruttorio e oneri di sicurezza.</i>	877
11.7.	<i>Escluso il soccorso istruttorio in caso di carenza dei requisiti sostanziali o di false dichiarazioni. Il caso del preavviso del Durc negativo..</i>	882
11.8.	<i>Il c.d. soccorso istruttorio processuale.</i>	884
12.	Il principio di avvalimento	886
12.1.	<i>La natura giuridica del contratto di avvalimento.</i>	889
12.2.	<i>La distinzione tra avvalimento di garanzia e avvalimento tecnico (o operativo).</i>	891
12.2.1.	<i>L'avvalimento premiale.</i>	892
12.3.	<i>Subappalto e avvalimento.</i>	894
12.4.	<i>Esclusione del concorrente in caso di dichiarazione mendace dell'ausiliaria o del subappaltatore.</i>	896
13.	I criteri di selezione delle offerte	897
14.	Le offerte anomale	900
15.	L'aggiudicazione e la stipulazione del contratto	903
15.1.	<i>Il termine dilatorio da osservare prima della stipula del contratto. ..</i>	904
15.2.	<i>L'ulteriore sospensione obbligatoria del termine per la stipula del contratto in caso di proposizione del ricorso accompagnato dalla contestuale domanda cautelare.</i>	906
15.3.	<i>L'esecuzione anticipata delle prestazioni contrattuali: un istituto di dubbia compatibilità comunitaria.</i>	907
16.	La mancata stipulazione del contratto e la facoltà per l'aggiudicatario di sciogliersi dal vincolo	908
17.	L'autotutela interna al contratto: recesso e risoluzione	909
17.1.	<i>Rapporti tra recesso e revoca dopo la stipulazione del contratto.</i>	910
17.2.	<i>Risoluzione, revoca e recesso in materia di concessioni (l'art. 176 del nuovo Codice).</i>	911
18.	Il divieto di cessione del contratto	913
19.	Il subappalto	913
20.	Precontenzioso	915
20.1.	<i>Il collegio consultivo tecnico (CCT).</i>	915
20.1.1.	<i>La valorizzazione del ruolo del collegio consultivo tecnico nella legislazione per il rilancio dopo l'emergenza Covid-19.</i>	916
20.2.	<i>I nuovi poteri precontenziosi dell'ANAC.</i>	917
20.2.1.	<i>Il parere vincolante.</i>	917
20.2.2.	<i>Dal potere di raccomandazione alla legittimazione processuale straordinaria dell'ANAC.</i>	919
21.	Il sistema della documentazione antimafia	922
21.1.	<i>La comunicazione antimafia.</i>	923
21.2.	<i>L'informazione antimafia.</i>	924

21.2.1.	<i>Informazioni antimafia e principio di determinatezza.</i>	926
21.2.2.	<i>Il problema del contraddittorio procedimentale.</i>	930
21.3.	<i>L'estensione degli effetti delle informative antimafia alla c.d. economia privata.</i>	931
21.4.	<i>L'informativa antimafia preclude l'esecuzione del giudicato risarcitorio (Cons. Stato, Ad. plen., 6 aprile 2018, n. 3).</i>	933
21.5.	<i>I protocolli di legalità.</i>	934
CAPITOLO IV Il partenariato pubblico privato		
1.	Il crescente interesse per gli strumenti di realizzazione delle opere pubbliche diversi dall'appalto classico	939
2.	I problemi aperti delle nuove forme negoziali	940
2.1.	<i>Il rischio dell'abuso.</i>	940
2.2.	<i>Le necessità di procedure di affidamento connotate da una maggiore flessibilità.</i>	941
2.3.	<i>La modifica delle condizioni contrattuali.</i>	942
3.	I contratti di partenariato pubblico privato	942
4.	L'allocazione dei rischi	944
5.	Il contratto di disponibilità	945
CAPITOLO V Vizi delle procedure e patologie contrattuali		
1.	Gli effetti dell'annullamento dell'aggiudicazione sulla sorte del contratto	951
2.	I principali contenuti della direttiva ricorsi	951
3.	Il recepimento della direttiva ricorsi con il d.lgs. 20 marzo 2010, n. 53	952
3.1.	<i>L'inserimento nel Codice del processo amministrativo delle norme processuali in materia di appalti.</i>	953
4.	L'estensione della giurisdizione amministrativa alla sorte del contratto	954
5.	La declaratoria di inefficacia del contratto	956
6.	Inefficacia del contratto, subentro e domande delle parti	959
7.	Il problema della giurisdizione sulla sorte del contratto in caso di annullamento in autotutela dell'aggiudicazione	962
7.1.	<i>Differenze tra annullamento d'ufficio e annullamento giurisdizionale dell'aggiudicazione.</i>	963
8.	Le sanzioni alternative	964
9.	Inefficacia del contratto <i>ex tunc</i> e possibili obblighi restitutori. Danno da esecuzione di provvedimento giurisdizionale non confermato.	965
10.	Tutela in forma specifica e risarcimento del danno	967
11.	La presa di posizione della Corte di giustizia, sez. III, 30 settembre 2010, <i>Graz Stadt</i> : la tutela per equivalente in materia di appalti deve prescindere dall'accertamento del carattere colpevole della violazione.	969
12.	I contratti che non rientrano nel campo di applicazione degli artt. 120-125 c.p.a. Quale giurisdizione e quale sorte per il contratto?	973
12.1.	<i>Tesi secondo cui il contratto è annullabile.</i>	976
12.2.	<i>Tesi della nullità del contratto.</i>	978
12.3.	<i>Tesi della caducazione automatica.</i>	978
12.4.	<i>La tesi dell'inefficacia relativa.</i>	979

INDICE SOMMARIO

XXXI

PARTE OTTAVA**I CONTROLLI****CAPITOLO I** I principi generali

1.	La funzione di controllo	985
2.	Classificazione dei controlli	985
3.	Questioni problematiche in materia di controllo su atti	986
3.1.	<i>L'impugnabilità degli atti di controllo.</i>	986
3.2.	<i>Gli effetti della sentenza che annulla l'atto negativo di controllo.</i>	987
3.3.	<i>L'amministrazione controllata è controinteressata nel giudizio avverso l'atto negativo di controllo?</i>	988

CAPITOLO II I controlli interni

1.	I controlli interni nelle P.A.: profili generali	993
2.	L'evoluzione del sistema dei controlli interni	993
2.1.	<i>La prima disciplina generale dei controlli interni: il d.lgs. n. 286/1999.</i>	994
2.2.	<i>Il successivo intervento riformatore: il d.lgs. n. 150/2009.</i>	995
3.	I controlli interni negli enti locali: il d.lgs. n. 174/2012	996

CAPITOLO III I controlli della corte dei conti

1.	I controlli della Corte dei conti nella Costituzione	1001
2.	Le tipologie di funzioni di controllo esercitate dalla Corte dei conti	1001
3.	Il controllo preventivo di legittimità su atti	1002
3.1.	<i>Gli atti sottoposti a controllo preventivo.</i>	1002
3.2.	<i>Il procedimento di controllo.</i>	1002
3.3.	<i>La registrazione con riserva.</i>	1003
3.4.	<i>Non impugnabilità dell'atto negativo di controllo della Corte dei conti.</i>	1003
3.5.	<i>Proponibilità della questione di costituzionalità in sede di controllo preventivo e in sede di parificazione del bilancio.</i>	1003
4.	Il controllo sugli enti sovvenzionati	1004
5.	Il controllo successivo sulla gestione	1005
5.1.	<i>Il fondamento costituzionale del controllo sulla gestione.</i>	1006
5.2.	<i>È possibile sollevare questione di legittimità costituzionale in sede di controllo sulla gestione?</i>	1006
6.	Il controllo concomitante	1006

PARTE NONA**LA RESPONSABILITÀ****CAPITOLO I** Le fattispecie di responsabilità della p.a. e il riparto della giurisdizione

1.	Il "dogma" della non risarcibilità dei danni causati alle posizioni di interesse legittimo	1013
----	--	------

INDICE SOMMARIO

2.	La caduta del “dogma” con la sentenza n. 500/1999 della Cassazione	1015
3.	I diritti patrimoniali consequenziali e l’attribuzione della giurisdizione al giudice amministrativo	1016
4.	Gli interventi della Corte costituzionale	1019
5.	Azione di risarcimento e giurisdizione amministrativa nel Codice del processo amministrativo	1020
6.	Fattispecie di responsabilità della P.A. e riparto di giurisdizione: il danno da provvedimento e i diritti incompressibili	1021
7.	Altre fattispecie di responsabilità della P.A.: i danni da comportamento o da scorrettezza procedimentale, lesione dell’affidamento del cittadino e la responsabilità precontrattuale	1025
8.	Il danno da ritardo e il riparto di giurisdizione (rinvio)	1031

CAPITOLO II La natura della responsabilità della pubblica amministrazione e i requisiti oggettivi e soggettivi dell’illecito

1.	Natura della responsabilità della P.A.	1035
1.1.	<i>Tesi della responsabilità contrattuale.</i>	1035
1.2.	<i>Tesi della responsabilità precontrattuale.</i>	1036
1.3.	<i>Tesi della responsabilità speciale.</i>	1037
1.4.	<i>L’orientamento prevalente in favore della responsabilità extracontrattuale.</i>	1037
1.5.	<i>La responsabilità precontrattuale della P.A.</i>	1038
2.	I requisiti dell’illecito: l’elemento oggettivo	1043
3.	La colpa della P.A.	1045
3.1.	<i>La colpa della P.A. in materia di appalti dopo la sentenza della Corte di Giustizia del 30 settembre 2010.</i>	1047
4.	Il danno derivante da atti amministrativi posti in essere in esecuzione di pronunce del giudice, poi riformate e le azioni di restituzione in relazione ad un contratto di appalto inefficace <i>ex tunc</i>	1048

CAPITOLO III L’azione autonoma di risarcimento e il superamento della pregiudiziale amministrativa nel codice del processo amministrativo

1.	L’abbandono della pregiudiziale amministrativa nella sentenza n. 500/1999 della Cassazione	1055
2.	La successiva giurisprudenza favorevole alla pregiudiziale	1055
3.	Le decisioni del 2006 e del 2008 della Cassazione sulla pregiudiziale e le relative reazioni	1058
4.	Il superamento della pregiudiziale nel Codice del processo amministrativo	1060
5.	L’idoneità della soluzione individuata dal Codice al fine di superare i contrasti	1063
6.	La decisione dell’Adunanza plenaria n. 3/2011	1067
7.	La giurisprudenza successiva e il rispetto dei principi costituzionali e comunitari	1069
8.	Il superamento della pregiudiziale e gli effetti sul termine di prescrizione.	1073

INDICE SOMMARIO

XXXIII

9. La domanda di risarcimento del danno da inosservanza dei termini di conclusione del procedimento nel Codice (rinvio) 1075
10. L'opzione del privato in favore della tutela risarcitoria 1075

CAPITOLO IV Il danno da ritardo (o da inosservanza dei termini di conclusione del procedimento)

1. Le fattispecie di danno da ritardo e il riparto di giurisdizione 1081
2. I presupposti del risarcimento del danno da ritardo e la differenza con l'indennizzo da ritardo 1082
3. La domanda di risarcimento del danno da inosservanza dei termini di conclusione del procedimento nel Codice del processo amministrativo ... 1087

CAPITOLO V Reintegrazione in forma specifica, risarcimento per equivalente e profili processuali

1. La nozione civilistica della reintegrazione in forma specifica 1093
2. Ambito applicativo dell'istituto nel diritto amministrativo 1094
3. I limiti della reintegrazione in forma specifica 1098
4. Esecuzione del giudicato e risarcimento del danno 1099
5. Il rapporto tra domanda risarcitoria e giudizio di ottemperanza 1100
6. Il risarcimento per equivalente 1103
7. Ulteriori profili processuali della domanda risarcitoria 1106

CAPITOLO VI La responsabilità del pubblico dipendente

1. La responsabilità ex art. 28 della Costituzione. 1111
2. La responsabilità amministrativa 1112
3. Azione di responsabilità e giurisdizione della Corte dei Conti 1116
4. La responsabilità civile del pubblico dipendente verso i terzi 1121

PARTE DECIMA

I SETTORI

CAPITOLO I La concorrenza: libertà d'impresa e del consumatore

1. La libertà dell'attività economica e i limiti all'intervento dello Stato nell'economia (gli aiuti di Stato) 1129
- 1.1. *La disciplina in materia di esercizio dei poteri speciali (c.d. golden power)* 1132
2. La concorrenza nella giurisprudenza costituzionale 1134
3. Semplificazioni e liberalizzazioni quali strumenti di una politica della concorrenza tendente ad un mercato realmente competitivo. Legge annuale per la concorrenza e Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) 1137
4. La tutela della concorrenza da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato 1141
5. La tutela del consumatore 1146

6. Le azioni di risarcimento per violazione delle norme sulla concorrenza (il c.d. *private enforcement*)..... 1151
7. Economia digitale, innovazione e mercati realmente concorrenziali 1153

CAPITOLO II I servizi pubblici

1. La nozione di servizio pubblico: profili generali 1159
2. La teoria soggettiva 1159
3. Le critiche alla teoria soggettiva e l'elaborazione della teoria oggettiva 1160
4. I dati normativi e sistematici a favore della teoria oggettiva 1160
- 4.1. *L'art. 43 Cost.* 1160
- 4.2. *Le norme sulla privatizzazione degli enti pubblici economici.* 1161
- 4.3. *Nozione comunitaria di servizio pubblico.* 1161
5. I diversi indirizzi all'interno della teoria oggettiva 1162
- 5.1. *Tesi che ricomprende nel servizio pubblico tutte le attività assoggettate a forme di regolamentazione pubblica.* 1162
- 5.2. *Tesi che valorizza la soggezione del gestore al dovere di imparzialità.* 1163
- 5.3. *Tesi che mette l'accento sulla destinazione al pubblico dell'attività.* .. 1163
6. La categoria del servizio universale 1164
7. Il contratto di servizio 1165
8. Obblighi di servizio pubblico, regime delle compensazioni e compatibilità con la disciplina degli aiuti di Stato 1165
9. Servizi pubblici, mercato e concorrenza 1167
10. Il Testo Unico (mai nato) sui servizi pubblici locali di interesse economico generale 1168
11. L'evoluzione della disciplina sulla modalità di gestione dei servizi pubblici locali 1169
- 11.1. *L'art. 23-bis d.l. n. 112/2008 e l'iniziativa referendaria del 2011.* 1170
- 11.2. *La disciplina introdotta dall'art. 4 d.l. n. 138/2011 e la sentenza della Corte costituzionale 20 luglio 2012, n. 199.* 1172
- 11.3. *La riforma dei servizi pubblici locali annunciata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).*..... 1173

CAPITOLO III Il governo del territorio

1. L'urbanistica 1177
- 1.1. *Iniziale evoluzione della disciplina.* 1177
- 1.2. *Il trasferimento di funzioni alle Regioni e la c.d. panurbanistica.* 1177
2. L'edilizia e le altre materie confinanti 1178
3. Il governo del territorio 1179
- 3.1. *L'art. 117 della Costituzione.* 1179
- 3.2. *La giurisprudenza costituzionale relativa all'art. 117.* 1180
4. Urbanistica e disciplina vigente 1182
- 4.1. *La pianificazione urbanistica.* 1182
- 4.2. *L'urbanistica negoziata.* 1184
- 4.3. *La perequazione urbanistica.* 1184
- 4.3.1. *La natura giuridica dei diritti edificatori e la trascrivibilità dei relativi negozi.* 1186
5. I titoli edilizi 1187
- 5.1. *Il permesso di costruire, la D.I.A., la S.C.I.A. e la Cila* 1188

INDICE SOMMARIO

xxxv

5.2.	<i>La tutela dei terzi contro i titoli edilizi</i>	1191
5.2.1.	<i>Tutela dei terzi e permesso di costruire</i>	1191
5.2.2.	<i>Tutela dei terzi e D.I.A. o S.C.I.A. (rinvio)</i>	1192
5.3.	<i>Abusivismo e rilascio di titoli in sanatoria</i>	1192

CAPITOLO IV L'ambiente e il paesaggio

1.	La nozione di ambiente	1197
2.	I principi comunitari in materia di ambiente: prevenzione, "chi inquina paga" e precauzione	1198
3.	L'ambiente come valore costituzionale	1198
4.	Il riparto di competenze legislative in materia di ambiente	1199
4.1.	<i>L'ambiente nell'art. 117 della Costituzione</i>	1199
4.2.	<i>Ambiente e inquinamento elettromagnetico</i>	1201
4.3.	<i>Ambiente e caccia</i>	1201
4.4.	<i>Ambiente, rifiuti pericolosi e nucleare</i>	1202
4.5.	<i>La bonifica dei siti inquinati</i>	1203
5.	Il paesaggio	1204
6.	Il riparto delle competenze amministrative: la co-gestione del bene ambiente e del paesaggio	1206
6.1.	<i>Le funzioni amministrative in materia di paesaggio</i>	1206
6.2.	<i>La valutazione di impatto ambientale e il dibattito pubblico</i>	1208
7.	Il danno ambientale	1209
8.	Lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR)	1212

CAPITOLO V Espropriazioni

1.	Nozione di espropriazione	1217
2.	Le fasi del procedimento di espropriazione	1217
3.	La fase della sottoposizione del bene al vincolo preordinato all'esproprio	1217
3.1.	<i>I vincoli preordinati all'esproprio: durata temporale, reiterazione, obbligo di indennizzo</i>	1217
3.2.	<i>Vincoli ablatori e vincoli conformativi</i>	1218
3.3.	<i>La motivazione della reiterazione del vincolo</i>	1219
4.	La dichiarazione di pubblica utilità	1220
5.	La determinazione dell'indennità di esproprio	1221
6.	La quantificazione dell'indennità di esproprio (aree edificabili; aree non edificabili; aree edificate)	1221
6.1.	<i>La quantificazione dell'indennità di esproprio per le aree edificabili dopo Corte cost. n. 348/2007 e la l. n. 244/2007</i>	1222
6.2.	<i>La determinazione dell'indennità di esproprio per le aree non edificabili. La sentenza della Corte costituzionale 10 giugno 2011, n. 181..</i>	1225
7.	Dall'occupazione acquisitiva (e usurpativa) all'art. 42-bis d.P.R. n. 327/2001.	1227
7.1.	<i>La nascita dell'istituto dell'occupazione acquisitiva e la distinzione con i fenomeni di occupazione usurpativa</i>	1227
7.2.	<i>Superamento dell'istituto dell'occupazione acquisitiva per effetto delle sentenze della CEDU</i>	1228
7.3.	<i>L'acquisizione sanante prevista dall'art. 43 T.U.</i>	1228

7.4.	<i>La sentenza della Corte costituzionale n. 293/2010: l'incostituzionalità dell'art. 43 d.P.R. n. 327/2001 per eccesso di delega e i dubbi sulla compatibilità con la CEDU dell'acquisizione sanante.</i>	1229
7.5.	<i>Il nuovo art. 42-bis d.P.R. n. 327/2001 (introdotto dal d.l. n. 98/2011).</i>	1231
7.6.	<i>La sentenza della Corte cost. 30 aprile 2015, n. 71 fuga i dubbi di legittimità costituzionale.</i>	1234
7.7.	<i>Poteri del giudice amministrativo e provvedimento ex art. 42-bis.</i>	1236
7.7.1.	<i>Possibilità di rinunciare al diritto di proprietà di un fondo occupato ma mai espropriato.</i>	1238
7.8.	<i>La giurisdizione sulla determinazione e sulla corresponsione dell'indennizzo ex art 42-bis.</i>	1241
8.	<i>L'usucapione da parte della P.A. di bene illegittimamente espropriato</i> ...	1242
8.1.	<i>Rapporti tra usucapione e espropriazione in punto di riparto della giurisdizione.</i>	1244
9.	<i>L'ambito applicativo dell'art. 42-bis d.P.R. n 327/2001.</i>	1246
10.	<i>Occupazione preordinata all'esproprio: criteri per la determinazione del quantum spettante al proprietario</i>	1246

CAPITOLO VI Altri settori

1.	<i>L'istruzione: profili generali</i>	1251
1.1.	<i>Le scuole private: la parità scolastica e l'assenza di oneri per lo Stato.</i>	1251
1.2.	<i>Le Università.</i>	1252
2.	<i>L'amministrazione della difesa</i>	1252
3.	<i>La tutela dell'ordine pubblico e la polizia di sicurezza</i>	1253
3.1.	<i>Le autorizzazioni di polizia.</i>	1254
3.2.	<i>I poteri di ordinanza</i>	1254
3.3.	<i>La sicurezza cibernetica</i>	1255
4.	<i>La sanità</i>	1256
4.1.	<i>Il riparto di competenza tra Stato e Regioni in materia sanitaria.</i>	1257
4.1.1.	<i>Il riparto di competenze Stato-Regioni in materia di gestione della pandemia sanitaria: la sentenza della Corte costituzionale n. 37 del 2021.</i>	1259
5.	<i>L'assistenza e la previdenza sociale</i>	1261
6.	<i>I beni culturali</i>	1263
6.1.	<i>La nozione di bene culturale.</i>	1263
6.2.	<i>Individuazione e tipologia di beni culturali.</i>	1263
6.2.1.	<i>La verifica dell'interesse culturale.</i>	1264
6.2.2.	<i>L'incidenza del mutamento della veste giuridica del soggetto proprietario sul regime giuridico del bene culturale (il parere dell'Adunanza Generale, 26 maggio 2011, n. 2102).</i>	1265
6.3.	<i>Il regime di circolazione dei beni culturali.</i>	1266
6.3.1.	<i>L'autorizzazione.</i>	1266
6.3.2.	<i>La denuncia.</i>	1267
6.3.3.	<i>Il diritto di prelazione.</i>	1267
6.4.	<i>Le funzioni amministrative in materia di beni culturali: tutela e valorizzazione. La sussidiarietà verticale e orizzontale.</i>	1269
6.4.1.	<i>La cooperazione con i privati.</i>	1270

INDICE SOMMARIO

xxxvii

7.	Comunicazioni	1271
8.	Sport	1274
9.	Imposizione tributaria	1278
10.	Altri compiti	1278

PARTE UNDICESIMA**LA TUTELA****CAPITOLO I** I ricorsi amministrativi

1.	I ricorsi amministrativi: profili generali	1285
2.	Tipologie di ricorsi amministrativi	1285
3.	Il ricorso gerarchico proprio: caratteri generali	1286
3.1.	<i>Il concetto di atto definitivo</i>	1286
3.2.	<i>Rapporti tra il ricorso gerarchico e la tutela giurisdizionale amministrativa</i>	1287
3.3.	<i>I motivi del ricorso giurisdizionale dopo la decisione gerarchica</i>	1287
3.4.	<i>Il silenzio sul ricorso gerarchico</i>	1288
4.	Il ricorso gerarchico improprio	1288
5.	Ricorso in opposizione	1289
6.	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato	1289
6.1.	<i>La natura del rimedio</i>	1290
6.2.	<i>L'ambito di operatività</i>	1292
6.3.	<i>Le azioni esperibili</i>	1294
6.3.1.	<i>Ricorso straordinario e risarcimento del danno</i>	1294
6.4.	<i>Ricorso straordinario e riti speciali</i>	1294
6.4.1.	<i>Ricorso straordinario nelle materie di cui agli artt. 119 e 120 c.p.a.</i>	1295
6.5.	<i>L'alternatività del ricorso straordinario</i>	1296
6.6.	<i>La trasposizione del ricorso straordinario in sede giurisdizionale</i>	1296
6.7.	<i>Il procedimento di decisione del ricorso straordinario</i>	1297
6.8.	<i>L'avvento della tutela cautelare con l'articolo 3, ultimo comma, della legge n. 205/2000</i>	1298
6.9.	<i>La possibilità di sollevare la questione pregiudiziale comunitaria</i>	1298
6.10.	<i>La possibilità di sollevare questione di costituzionalità</i>	1299
6.11.	<i>Il problema dell'ammissibilità del giudizio di ottemperanza</i>	1300
6.12.	<i>I decreti decisori resi prima della legge n. 69/2009: ottemperanza e assimilabilità al giudicato</i>	1303
6.13.	<i>I rimedi contro il decreto decisorio del ricorso straordinario</i>	1304

CAPITOLO II La giustizia amministrativa

1.	La giustizia amministrativa: origine e nozioni generali	1309
1.1.	<i>Ragioni storiche della nascita della giustizia amministrativa</i>	1309
1.2.	<i>La Costituzione e l'ordinamento della giustizia amministrativa</i>	1310
1.3.	<i>Le funzioni consultive del Consiglio di Stato</i>	1311
2.	Giurisdizione e processo amministrativo	1313
2.1.	<i>Il modello di giurisdizione</i>	1313
2.2.	<i>L'evoluzione del processo amministrativo</i>	1314
2.3.	<i>Limiti interni ed esterni della giurisdizione</i>	1317

2.4.	<i>Posizioni soggettive e riparto di giurisdizione (rinvio)</i>	1318
2.5.	<i>La giurisdizione estesa al merito</i>	1318
3.	L'approvazione del Codice del processo amministrativo	1319
3.1.	<i>Le ragioni della codificazione</i>	1319
3.2.	<i>La legge delega</i>	1321
3.3.	<i>Il procedimento di formazione del Codice</i>	1322
3.4.	<i>La struttura del Codice e delle altre norme delegate</i>	1324
3.5.	<i>Una valutazione sul Codice</i>	1324
4.	I principi generali del processo amministrativo	1326
4.1.	<i>Il valore dei principi generali e il principio di effettività della tutela giurisdizionale</i>	1326
4.2.	<i>Il richiamo ai principi del diritto europeo</i>	1327
4.3.	<i>Il giusto processo amministrativo e il principio della parità delle parti</i>	1329
4.4.	<i>Motivazione e sinteticità degli atti</i>	1330
5.	La disciplina delle azioni e i poteri del giudice	1331
5.1.	<i>La centralità dell'azione di annullamento nel processo amministrativo e la disciplina delle altre azioni</i>	1331
5.2.	<i>L'azione di condanna</i>	1333
5.2.1.	<i>L'eliminazione dell'azione di adempimento e il contenuto dell'azione di condanna "atipica" alla luce della giurisprudenza</i> ...	1334
5.2.2.	<i>L'azione di risarcimento (rinvio)</i>	1337
5.2.3.	<i>Condanna pecuniaria e indicazione dei soli criteri da parte del giudice</i>	1338
5.3.	<i>L'azione di accertamento</i>	1339
5.3.1.	<i>L'azione di accertamento prima dell'entrata in vigore del Codice</i>	1339
5.3.2.	<i>L'ammissibilità dell'azione di accertamento dopo l'entrata in vigore del Codice</i>	1342
5.3.3.	<i>L'azione di nullità (rinvio)</i>	1344
5.4.	<i>L'azione avverso il silenzio</i>	1345
5.5.	<i>Pluralità delle domande e conversione delle azioni</i>	1346
5.5.1.	<i>Cumulo di domande</i>	1346
5.5.2.	<i>Conversione delle azioni</i>	1348
5.6.	<i>Azioni e pronunce del giudice</i>	1349
5.6.1.	<i>Sentenze costitutive, di condanna e di accertamento</i>	1349
5.6.2.	<i>Poteri del giudice e contenuto e tipologie dei provvedimenti giurisdizionali</i>	1349
5.6.3.	<i>L'assorbimento dei motivi di ricorso</i>	1352
5.6.4.	<i>La concessione dell'errore scusabile</i>	1353
6.	Il processo amministrativo di primo grado	1353
6.1.	<i>Gli strumenti per esercitare le azioni davanti al G.A.: ricorso principale, ricorso incidentale e motivi aggiunti</i>	1354
6.2.	<i>L'atto introduttivo del giudizio: il ricorso</i>	1354
6.3.	<i>Il termine per proporre i ricorsi e la sua decorrenza</i>	1355
6.4.	<i>Legittimazione al ricorso</i>	1358
6.5.	<i>L'interesse al ricorso</i>	1359
6.6.	<i>La parte resistente</i>	1359
6.7.	<i>I controinteressati</i>	1360
6.8.	<i>Il ricorso incidentale</i>	1360

INDICE SOMMARIO

XXXIX

6.8.1.	<i>I possibili esiti del processo in caso di accoglimento del ricorso incidentale.</i>	1362
6.8.2.	<i>Il rapporto tra ricorso principale e ricorso incidentale.</i>	1363
6.9.	<i>I motivi aggiunti.</i>	1366
6.10.	<i>L'istanza di fissazione dell'udienza e la perenzione.</i>	1368
6.11.	<i>La competenza territoriale dei T.a.r.</i>	1369
6.11.1.	<i>Inderogabilità della competenza territoriale, competenza funzionale e regolamento di competenza.</i>	1371
6.12.	<i>Contraddittorio e intervento.</i>	1373
6.12.1.	<i>Il contraddittorio.</i>	1373
6.12.2.	<i>L'intervento.</i>	1374
6.13.	<i>Istruttoria e prove.</i>	1376
6.13.1.	<i>Mezzi di prova e istruttoria nel processo amministrativo fino all'entrata in vigore del Codice.</i>	1376
6.13.2.	<i>I mezzi di prova nel Codice.</i>	1378
6.14.	<i>La decisione.</i>	1379
6.14.1.	<i>Discussione e decisione del ricorso.</i>	1379
6.14.2.	<i>I vari tipi di decisione (rinvio).</i>	1380
6.14.3.	<i>Sentenze costitutive, di condanna e di accertamento (rinvio).</i>	1380
7.	<i>La tutela cautelare</i>	1381
7.1.	<i>I caratteri della tutela cautelare: strumentalità e provvisorietà.</i>	1381
7.2.	<i>Gli originari limiti della tutela cautelare.</i>	1381
7.3.	<i>Le prime aperture della giurisprudenza.</i>	1382
7.4.	<i>Le ordinanze propulsive.</i>	1382
7.5.	<i>I presupposti della tutela cautelare nella legge n. 205/2000.</i>	1383
7.6.	<i>Il procedimento cautelare nel Codice.</i>	1383
7.7.	<i>Sentenze brevi, definizione anticipata del merito e strumentalità.</i>	1385
7.8.	<i>Tutela cautelare inaudita altera parte e tutela ante causam.</i>	1386
7.9.	<i>Le spese del procedimento cautelare.</i>	1389
7.10.	<i>L'esecuzione di una ordinanza cautelare.</i>	1389
7.11.	<i>La tutela cautelare in appello.</i>	1390
8.	<i>Il regime delle impugnazioni</i>	1391
8.1.	<i>Le impugnazioni in generale.</i>	1391
8.2.	<i>L'appello al Consiglio di Stato.</i>	1392
8.2.1.	<i>L'appello incidentale.</i>	1395
8.3.	<i>Revocazione e opposizione di terzo.</i>	1396
8.4.	<i>Il ricorso per cassazione.</i>	1397
9.	<i>Giudicato e ottemperanza</i>	1402
9.1.	<i>Gli effetti caducatori, ripristinatori e conformativi della sentenza del giudice amministrativo.</i>	1402
9.2.	<i>Il giudizio di ottemperanza.</i>	1403
9.2.1.	<i>Origini storiche del giudizio di ottemperanza.</i>	1403
9.2.2.	<i>Natura giuridica del giudizio di ottemperanza.</i>	1404
9.2.3.	<i>Ambito di applicazione.</i>	1406
9.2.4.	<i>L'inadempimento della P.A. e gli atti adottati in violazione o elusione del giudicato.</i>	1407
9.2.5.	<i>Ottemperanza e risarcimento del danno (rinvio).</i>	1409
9.2.6.	<i>Diffida ad adempiere e modalità di svolgimento del giudizio di ottemperanza.</i>	1410

9.2.7.	<i>Ottemperanza e limiti esterni della giurisdizione amministrativa (gli atti del CSM).</i>	1412
9.2.8.	<i>Contenuto della sentenza.</i>	1413
9.2.9.	<i>Il regime degli atti adottati dal commissario ad acta.</i>	1415
10.	I riti speciali	1416
10.1.	<i>Il rito in materia di accesso ai documenti amministrativi (rinvio).</i>	1416
10.2.	<i>Il rito avverso il silenzio della P.A. (rinvio).</i>	1417
10.3.	<i>Il procedimento di ingiunzione.</i>	1417
10.4.	<i>Il rito abbreviato.</i>	1419
10.5.	<i>Il rito in materia di pubblici appalti.</i>	1421
10.5.1.	<i>L'ambito di applicazione del rito in materia di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture.</i>	1421
10.5.2.	<i>Termini e modalità della proposizione dei ricorsi.</i>	1422
10.6.	<i>Il contenzioso in materia elettorale.</i>	1427
10.6.1.	<i>Il vuoto di tutela sul contenzioso elettorale politico.</i>	1427
10.6.2.	<i>L'impugnazione degli atti preparatori del procedimento elettorale: la soluzione del Codice e la sentenza della Corte costituzionale 7 luglio 2010 n. 236.</i>	1429
10.6.3.	<i>Il rito elettorale.</i>	1432
10.7.	<i>Il ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici.</i>	1433
11.	Il processo amministrativo telematico	1434
12.	Il processo amministrativo durante l'emergenza COVID-19 (coronavirus).	1436
CAPITOLO III La tutela davanti al giudice ordinario		
1.	La tutela davanti al giudice ordinario: profili generali	1441
2.	Il problema della giurisdizione esclusiva del giudice ordinario	1441
3.	Il potere di disapplicazione	1442
3.1.	<i>Disapplicazione principale e disapplicazione incidentale.</i>	1443
4.	Le azioni esperibili innanzi al giudice ordinario contro la P.A.	1445
4.1.	<i>L'azione di ingiustificato arricchimento.</i>	1446
4.2.	<i>L'actio negotiorum gestorum.</i>	1450
5.	Il fermo amministrativo	1451
6.	Il fermo di beni mobili registrati: il quadro normativo	1452
6.1.	<i>I rimedi avverso il fermo di beni mobili registrati e il riparto della giurisdizione.</i>	1454